PAESE :Italia
PAGINE :1,9
SUPERFICIE :45 %
AUTORE :Lucilla Incorvati

Plus24 - Il Sole 24

► 18 gennaio 2020

RISPARMIO GESTITO
Pir pronti a ripartire

Incorvati » pagina 9

Riparte l'onda lunga dei Pir

Arca, AcomeA, Zenit e Sella hanno già adeguato i vecchi prodotti. Per il 2020 la raccolta potrebbe arrivare a 3,5 miliardi

Lucilla Incorvati

Non è un déjà vù. Ma certamente i fondi Pir 1.0, vale a dire i piani di risparmio individuale arrivati sul mercato tra il 2017 e il 2018 con le necessarie modifiche hanno tutti i requisiti per fare bene anche nel 2020 e per essere i protagonisti del rilancio dei Pir 3.0. Per quest'anno è attesa una raccolta di 3,5 mld. La scelta fatta dalla quasi totalità dell'industria, in particolare da quelle Sgr che ci hanno creduto fin dall'inizio, è stata di adeguare i prodotti esistenti ai requisiti previsti dalla nuova normativa (3,5% dell'intero patrimonio in gestione va in strumenti finanziari di piccola capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici Ftse Mib e Ftse Mid della Borsa italiana o di altri indici di mercati regolamentati) rendendoli disponibili ai nuovi clienti. Ad Arca, AcomeA, Sella, Zenit già partite in settimana si aggiungeranno a breve Eurizon, Amundi, Pramerica, Dws, Mediobanca, Credem e via via tutti gli altri (si veda la tabella in pagina). «I nostri prodotti Pir sono compliant con la nuova normativa e quindi collocabili al pubblico già dall'1 gennaio 2020», ricordano Giacomo Tilotta e Antonio Amendola, co-gestori dei due fondi Pir targati AcomeA Sgr. Nel CdA del 19 dicembre 2019 sono state varate le modifiche previste dalla nuova legge, ai prospetti e ai regolamenti dei due Pir già esistenti e citati sopra. «Non si tratta di nuovi fondi ma abbiamo adeguato prospetti e regolamenti alla nuova normativa. È stato un mero passaggio formale che non ha richiesto un cambio di strategia - aggiunge Tilotta - poiché i due fondi storicamente sono stati investiti almeno al 20% in titoli fuori dal Ftse Mib e Mi-dex». «Non lanceremo nuovi prodotti in quanto la gamma attuale di Arca Fondi è tra le più complete sul mercato italiano in quanto comprende già 5 soluzioni, due di natura azionaria specializzate rispettivamente sulle large cap e sulle small cap e tre soluzioni bilanciate che si adattano ai diversi profili di rischio dell'investitore - spiega Simone Bini Smaghi, direttore generale di Arca Sgr. - Detto questo stiamo approfondendo da un lato la possibilità di creare veicoli specifici per investire in determinati segmenti del mercato meno liquidi, come l'Aim, tramite strumenti di lungo periodo come gli Eltif, dall'altro quello di creare soluzioni di investimento che permettano all'investitore di avvicinarsi gradualmente ai mercati azionari italiani con la logica del piano di accumulo».

Anche Axa Wf Framlington Italy è già allineato alla nuova normativa sui Pir dopo che è stato operato un piccolo ritocco sull'esposizione alle small cap, aggiungendo un 1% di titoli. «Il criterio nella scelta di queste società non è variato - spiegano dalla società - devono avere una visione di lungo periodo, non essere troppo cicliche e avere un forte fattore distintivo (il marchio, o il prodotto, essere tecnologicamente all'avanguardia). Dal punto di vista della documentazione d'offerta, stiamo provvedendo all'adeguamento, che dovrebbe essere completato nelle prossime settimane. Allo sviluppo del mercato dei titoli che dovranno finire nel portafoglio dei Pir possono dare un contributo gli stessi gestori. Come spiegano da AcomeA, avere uno stile di gestione, value e contrarian, e specializzato nella selezione di mid e small cap, ha consentito di avere un occhio di riguardo al mondo delle Ipo su Aim «dove siamo tra le controparti principali interpellate in fasi di pre Ipo, per individuare le valutazioni più ragionevoli per l'azienda quotanda - dettaglia Amendola -. Questo ci è permesso, oltre alle specifiche competenze di analisi delle società e comprensione delle logiche imprenditoriali e alla dimensione ottimale dei nostri fondi di guardare con interesse costruttivo anche a Ipo sotto i 10 milioni di euro», conclude Amendola.

Avere un team di gestione dedicato agli investimenti reali sull'Italia è fondamentale per chi vuole gestire Pir «Il nostro è formato da 5 persone con elevata seniority con una copertura del mercato i più che eccellente - conclude Bini Smaghi -. Ma Arca Fondi è una realtà che attira i migliori talenti del settore e quindi siamo molto attenti a portare a bordo nuove professionalità se ci saranno le condizioni»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :1,9
SUPERFICIE :45 %
AUTORE :Lucilla Incorvati

Plus24 - Il Sole 24

► 18 gennaio 2020

Chi si è già mosso i Pir 1.0

Dati in milioni a novembre 2019

SGR	PIR PRESISTENTE*	NUOVO PIR	PATRIMONIO**	GIÀ AVVIATA LA DISTRIBUZIONE
Mediolanum	sì - 2 fondi	nd	4.138,7	in fase di adegumento
Amundi	sì - 7 fondi	no	2.975,3	si sono adeguati prossimi alla distribuzione
Eurizon	sì - 4 fondi	si (1)	2.205,0	si da lunedi 20 genn. in collocamento
Arca	sì - 5 fondi	no	2.040,0	sì
Fideuram	sì - 3 fondi	nd	1.428,0	nd
Pramerica	sì - 3 fondi	no	396,3	in fase di adegumento
Axa	sì - 1 fondo	no	356,6	in fase di adeguamento
Iccrea	sì - 2 fondi	nd	340,0	nd
Lyxor ETF	sì - 2 fondi	no	296,0	in fase di adegumento
DWS	sì - 1 fondo	nd	245,0	in fase di adeguamento
Credem	sì - 2 fondi	nd	166,0	nd
Neam A.M.	sì - 3 fondi	nd	162,0	in fase di adegumento
Sella Sgr	sì - 2 fondi	no	141,0	sì
Zenit	sì - 1 fondi	no	98,1	sì
Millenium	sì - 2 fondi	nd	83,0	nd
Simphonia	sì - 2 fondi	nd	62,0	nd
Mediobanca	sì - 1 fondo	nd	60,2	nd
Credit Suiss	sì - 1 fondi	nd	60,0	nd
AcomeA	sì - 4 fondi	no	36,5	sì
Euregio Plus Sgr	sì - 2 fondi	nd	20,0	nd
Consultinvest	sì - 1 fondo	nd	15,5	nd
Anthilia	sì - 1 fondo	no	15,0	in fase di adeguamento

(*) Pir avviati con disciplina del 2017 e adeguati a quella del 2019 ; 1) prodotto previsto per febbraio 2020
(nd) non è stata ancora fornita un'indicazione

FONTE: **Osservatorio Plus24

Tutti i diritti riservati